

Una verifica dal '75 ad oggi: ne parliamo con Luciano Lusvardi

TRE ANNI DIFFICILI MA FINORA I COMUNI TOSCANI HANNO RETTO

Come hanno amministrato le giunte di sinistra? - Il tessuto democratico ha tenuto proprio mentre la crisi economica e sociale si acuisce - Le difficoltà incontrate e i successi nei Comuni conquistati il 15 giugno - Buoni rapporti con il PSI - La DC cambia

Dal 15 giugno '75 ad oggi... Come hanno amministrato le giunte di sinistra? - Il tessuto democratico ha tenuto proprio mentre la crisi economica e sociale si acuisce - Le difficoltà incontrate e i successi nei Comuni conquistati il 15 giugno - Buoni rapporti con il PSI - La DC cambia

Seicento tra amministratori e dirigenti di partito della Toscana parteciperanno alla conferenza nazionale degli amministratori comunisti che si terrà a fine ottobre a Bologna. Per preparare questa importante scadenza si stanno tenendo, in tutte le zone e province della regione, riunioni e incontri. Per il 21 ottobre è convocata la riunione del comitato regionale allargato. Stessa terrà la conferenza provinciale all'inizio del mese; Firenze il 20-21-22 ottobre; Pistoia il 12. Su questa scadenza la segreteria regionale ha emesso un documento che servirà come base di discussione.

dei quali rimangono tutt'ora aperti, come quello relativo alla lentezza della spesa. Abbiamo visto e vedremo, proprio nel corso di questi incontri preparatori della conferenza nazionale quali sono stati i limiti e le insufficienze. Faremo, come si usa dire, anche l'autocritica e serriamente. Ma torna a ripetere che i risultati importanti sono stati ottenuti e che il tessuto democratico ha retto e si è arricchito.

nuova legge, siamo riusciti ad avviare al lavoro 1.400 giovani. Un buon risultato anche se purtroppo insufficiente rispetto alla gravità della crisi, alla disoccupazione latente.

Quando si stanno privilegiando i favori? In questi giorni, quando si scoprono le nicchie dei favoriti? Si hanno anche reazioni che mirano a sollevare, con facili giudizi, alle polemiche. A Firenze, come altrove, abbiamo messo le mani in non poche situazioni spinose.

Il tessuto democratico ha retto. In Toscana se avessimo ceduto ad atti di rottura o di lacerazione di questo tessuto, come qualcuno ci sollecitava a fare, cosa sarebbe successo? La sinistra, in Toscana, governa unitariamente la stragrande maggioranza degli enti locali. Quali è il rapporto, attualmente tra PCI e PSI?

Quali successi? Innanzitutto quelli sul piano legislativo, ancora insufficienti. C'è stato il varo del decreto 616 e dei provvedimenti parziali di risanamento della finanza locale. Si è poi compiuta una vera e propria operazione di adeguamento di una linea che era stata giustamente seguita per molti anni. Questa fase non è ancora chiusa. A chi si chiede quale sia lo stato di salute dei comuni toscani rispondiamo, con una buona certezza, che almeno una prova è stata superata.

Le leggi sono state conquistate perché nel paese, e anche in Toscana, c'è stato un movimento articolato che ha spinto in quella direzione. Ma possiamo citare anche altri, e tantissimi, fatti avvenuti in Toscana. Il 78 è stato l'anno nel quale sono stati presentati i bilanci preventivi e consuntivi proprio secondo i nuovi modelli legislativi. E' un modo che non è stato seguito in molte altre regioni. Potremmo parlare, altro esempio, della edilizia scolastica. Da anni si siamo spesi, con la massima coerenza, tutti i fondi stanziati dal governo. E anche qui, possiamo dire di essere all'avanguardia. Infine l'occupazione giovanile. In Toscana, con i progetti degli enti locali e della Regione fatti sulla base della

Per governare in questo modo nuovo è essenziale un rapporto di democrazia reale e diffusa con le masse. Questo rapporto lo abbiamo avviato: basta vedere come si è sviluppata a Firenze l'organizzazione dei consigli di quartiere. Ma in generale questo rapporto è stato al di sotto del livello che invece doveva raggiungere. Questo è davvero l'epicentro della nostra autocritica. Serve un grande sforzo di iniziativa, di intelligenza politica per stabilire rapporti effettivamente democratici. Bisogna capire perché su certi problemi la gente non mostra interesse. Questo deve essere fatto direttamente dagli amministratori, senza affidarsi ad altri tramite. Così come bisogna che l'informazione su quanto un Comune sta facendo sia più ampia, dettagliata e comprensibile. Questo è il reale delle difficoltà, ma anche dei cambiamenti introdotti.

Ci sembra che il giudizio positivo prevalga nettamente sulle ombre. Indubbiamente. Lo ripeto: Maurizio Boldrini

Esperti e studiosi a convegno in Palazzo Medici-Riccardi

La semiologia non è un gioco di società

Due le tematiche principali: lo stato attuale della ricerca e il confronto con la società. Le prospettive di introduzione nella scuola - Un nuovo modo di « leggere » i mass-media

« La semiologia è ormai come la spiegazione di un testo, ci vanno tutti ». Così, con un pizzico di snobismo, ma fotografando abbastanza esattamente il carattere di moda dell'allora giovanissima disciplina, si esprime, qualche anno fa, lo scrittore Alberto Arbasino. E infatti, proprio in questi giorni, si sta parlando di semiologia, e lo stesso della domenica, e a un ritorno in primo piano di professionisti del settore, in un territorio dagli indubbi guasti provocati da quelle massicce e sospette adesioni.

Anche di questo si discute al VI Convegno di Semiologia (Associazione italiana di studi semiologici) che, per la prima volta, ha luogo al di fuori della sede istituzionale di Padova, per svolgersi a Firenze presso il Palazzo Medici-Riccardi, su diretto invito della Provincia di Firenze e della Regione Toscana.

« Due sono le tematiche principali al centro del simposio: la prima, di carattere più generale, è quella che riguarda la ricerca; la seconda consiste in un confronto con operatori culturali di varia provenienza per la messa a punto di un programma di diffusione e di uso sociale della semiologia ».

Il convegno, che è frutto di una nostra costante azione, il clima è certamente cambiato. Maurizio Boldrini

Antonio D'Orico

Per affrontare l'enorme crescita della popolazione scolastica

A Scandicci scuole per 5 miliardi

L'amministrazione comunale di Scandicci sta affrontando con impegno i problemi dell'edilizia scolastica. Sono stati già appaltati o andranno in appalto nei prossimi giorni, edifici scolastici per circa cinque miliardi e 200 milioni di lire. Ciò costituisce un fatto importante per risolvere l'annoso problema delle aule di fortuna - comunica il sindaco Renzo Pagliai - e creare novità qualitative all'interno della scuola, soprattutto per quanto concerne spazi adeguati non solo per le ore di lezione, ma anche per rispondere positivamente a un'ampia gamma di attività integrative.

dall'amministrazione comunale intende assicurare, entro il 1988, una scuola vera e a tutti i ragazzi di Scandicci, dalle elementari al biennio (circa 10 mila unità) - afferma Renzo Pagliai.

una serie di servizi per bambini handicappati, dagli ascensori a soluzioni tecniche varie per garantire l'accesso degli handicappati a tutti gli spazi dell'edificio, ai servizi igienici particolarmente studiati per un facile utilizzo anche per quei bambini che hanno particolari difficoltà fisiche. Per le elementari altri due edifici sono in progettazione (via dei Ciliegi e via dell'Acciaio) per un totale di 40 aule.

Medie - E' in costruzione il secondo lotto della scuola S. Giusto e va in appalto, tra un mese, la quinta scuola media di via dei Ciliegi, con cui si diminuiranno le aule di affitto per le medie. « Si vuole rispondere, con tali strutture, anche ad altre esigenze della nostra città. Questi edifici saranno dotati di palestre regolamentari, aule di proiezione, biblioteche, auditorium, ecc. Avremo quindi degli elementi strutturali che, fuori degli orari scolastici, permetteranno lo svolgimento di quelle attività che saranno gestite dai consigli di quartiere, associazioni sportive, ricreative, ecc. ».

Si conferma l'impegno prioritario nel settore dell'edilizia scolastica - conclude Pagliai - nella convinzione che l'adeguamento delle strutture serva non solo al fabbisogno delle aule ma costituisca una componente essenziale per portare avanti il processo di rinnovamento e qualificazione dei servizi scolastici ».

Feste dell'Unità di Varlungo e « Taddei »

Si aprono oggi le feste dell'Unità organizzate dalle sezioni di Varlungo e « A. Taddei ». Oggi alla festa della sezione di Varlungo, allestita sul Lungarno Enrico De Nicola, alle 18 apertura degli stand, alle 21 concerto della banda musicale. Domani alle 16, spettacolo del teatro dei Burattini « Il cocchero » alle 21, infine, ballo liscio con il complesso « Luciano e il liscio toscano ». La festa si concluderà domenica 1. ottobre. Sempre oggi, al festival della sezione Taddei, presso la casa del popolo di S. Quirico, in via Pisa n. 3/6, alle 15 prenderà il via il « V. Trofeo Bartolozzi », e alle 21 recital di Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini. Per domani, alle 16, gara di Rock and Roll e, alle 21,30, la compagnia di F. Zanieri presenta « Serenate al gatto lungo ».

« La crescita della città oltre il 1980, a 15 anni ha portato come logica conseguenza un eccezionale aumento della popolazione scolastica. Ecco allora le aule di fortuna, il ripiegamento su edifici « impropri », i doppi turni. L'insufficienza di leg- e i finanziamenti ha aggravato per molti anni la precaria situazione della edilizia scolastica a Scandicci nonostante l'intervento massiccio dell'Ente locale con propri mezzi. »

Altri due lotti sono in costruzione: il secondo lotto della scuola elementare di Capolungo (17 aule) e la scuola di via dei Ciliegi (24 aule). « Sono strutture che presentano particolari accorgimenti sul piano qualitativo. Vedrà per esempio la presenza di

I CINEMA DI FIRENZE

ARISTON, CAVOUR, AB CINEMA DEI RAGAZZI, ARCOBALENO, COLUMBIA, ARCHELON, EDEN, FIORELLA, FIORA SALA, FULGOR, EXCELSIOR, EDISON, EXCELSIOR, GAMBURINI, METROPOLITAN, MODERNISSIMO, MARCONI, NAZIONALE, NICOLINI, PORTICO, VERDI, PUCCHINI, STADIO, ALBERARAN, ALFIERI D'ESSAI, ANDROMEDA, APOLLO, ASTOR D'ESSAI, CAVOUR, AB CINEMA DEI RAGAZZI, ARCOBALENO, COLUMBIA, ARCHELON, EDEN, FIORELLA, FIORA SALA, FULGOR, EXCELSIOR, EDISON, EXCELSIOR, GAMBURINI, METROPOLITAN, MODERNISSIMO, MARCONI, NAZIONALE, NICOLINI, PORTICO, VERDI, PUCCHINI, STADIO, ALBERARAN, ALFIERI D'ESSAI, ANDROMEDA, APOLLO, ASTOR D'ESSAI.

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA, PRINCIPE, GRANDE SUCCESSO AL CAPITOL, CASTELLI DEL GREVEPESA, CAPRICORN ONE, STATOROT.